

VARIABILITA' CRANIOMETRICA IN UN CAMPIONE DI *TURSIOPS TRUNCATUS* ITALIANI

MANFRINI V., SCARAVELLI D.

Fondazione Cetacea - ONLUS, via Milano 53, Riccione (RN)

Una ricerca è stata avviata per determinare le caratteristiche craniometriche dei popolamenti di *Tursiops truncatus* dell'Adriatico centrosettentrionale e quelli del Tirreno settentrionale. Grazie alla collaborazione dei Musei di Storia Naturale di Genova e di Firenze, dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena, del Comando del Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Bosco Mesola (Fe) si sono potuti confrontare gli esemplari della collezione della Fondazione Cetacea raggiungendo così 34 unità.

Le variabili considerate sono 39, misurate o descritte per ogni cranio quando disponibili, oltre al sesso e alla lunghezza totale, per un totale di 1326 informazioni. I crani utilizzati appartengono tutti a esemplari adulti la cui lunghezza condilobasale dev'essere compresa tra 500 e 580 mm.

L'analisi statistica ha considerato, per il calcolo dei parametri della statistica descrittiva, le misure dirette e si è poi proceduto a normalizzare il dataset mediante la lunghezza totale. Mediante analisi bivariata si è poi ricercata la correlazione lineare tra alcune variabili e la lunghezza condilobasale, così come un'analisi delle componenti principali è stata utilizzata per ulteriori verifiche.

Un importante risultato conseguito risulta l'aver raccolto in modo sistematico un campione iniziale sufficientemente consistente. Inoltre le medie e le variabilità del campione, rientrano negli intervalli riportati in letteratura in ambito mediterraneo. Non sono emerse differenze significative tra le variabili utilizzate e il sesso, se non per la larghezza del rostro a 60 mm dalla base.

Considerando la differente provenienza sono 11 le variabili significative evidenziando soprattutto i parametri di maggior larghezza per il contesto adriatico.

Anche le altre metodologie implementate sottolineano come l'aspetto predominante dell'insieme dei dati sia la larghezza e una tendenziale differenza tra l'Adriatico centrosettentrionale e il Tirreno settentrionale per quanto riguarda la grandezza complessiva dell'animale, che risulta maggiore nella popolazione adriatica.